



nome progetto	Mi faccio in quattro: rete Bianca e Bernie 2015 – Garanzia Giovani		
ambito d'intervento	A – 15; ASSISTENZA – SALUTE Donazione del Sangue		
Posti e sedi	8 volontari senza vitto e alloggio, presso l'Associazione Avis sedi di:		
	Sede	Indirizzo	Comune
	AVIS ROCCAGORGA	LOCALITÀ LA CROCE	ROCCAGORGA
	AVIS ANZIO	PIAZZA R. PALOMBA ST.NE	ANZIO
	AVIS PROV. FROSINONE	piazza martiri di vallerotonda	FROSINONE
	AVIS PROV. RIETI	VIA CERVELLATI	RIETI
	AVIS.VITERBO	VIA ENRICO FERMI	VITERBO
	AVIS LATINA	CORSO MATTEOTTI	LATINA
	AVIS VELLETRI	VIALE BRUNO BUOZZI	VELLETRI
	AVIS AURELIANA	LARGO DONATORI DEL SANGUE	CIVITAVECCHIA
breve descrizione del progetto	Il progetto “Mi faccio in quattro” si occuperà di promuovere la donazione del sangue nel territorio della regione Lazio. In particolare gli scopi del progetto sono da una parte “fidelizzare” i donatori occasionali e dall’altra sensibilizzare i giovani alla cultura della donazione del sangue e stimolarli a diventare donatori. L’autosufficienza ematica costituisce un obiettivo fondamentale del Servizio Sanitario, finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di accesso al diritto fondamentale alla salute.		
obiettivi	Il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere l'autosufficienza ematica nel territorio della regione Lazio, incrementando la raccolta di donazioni di sangue fino a raggiungere o superare il fabbisogno annuo regionale.		
obiettivi specifici	Gli obiettivi specifici sono invece tre: • accrescere e consolidare la cultura della donazione di sangue tra la popolazione della regione Lazio; • sensibilizzare i donatori saltuari rispetto all’opportunità di incrementare il numero di donazioni annue; • promuovere le donazioni tra coloro che rappresentano i donatori futuri: ovvero gli adolescenti che frequentano le scuole superiori del territorio.		
risultati attesi	I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono i seguenti: • realizzate 2 indagini conoscitive in grado di orientare meglio le attività di promozione della donazione: una prima indagine verterà sui motivi che influiscono sulla frequenza delle donazioni e l’altra sul rapporto tra giovani e donazione del sangue; • realizzate nelle scuole secondarie del territorio attività educative e di sensibilizzazione sulla donazione;		



	• realizzata una campagna di sensibilizzazione multimediale mirata sul tema delle donazioni; • realizzate una serie di giornate di raccolta sangue. • contattati e sensibilizzati i donatori attivi rispetto al tema della frequenza delle donazioni. <i>Indicatori di risultato</i> Dal punto di vista quantitativo, il progetto otterrà i seguenti risultati: • aumentato l'indice delle donazioni effettuate dai donatori attivi da 1,2 volte l'anno a 1,4; • aumentata dal 3,23% al 5% la percentuale di giovani di 18-30 anni che donano sangue.										
Condizioni di servizio e particolari obblighi richiesti	30 ore - 5 giorni settimanali • Disponibilità alla flessibilità oraria; • Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi; • Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche legate al progetto o alla formazione, anche con pernottamenti fuori sede (con spese a carico dell'Ente).										
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I volontari del servizio civile nazionale collaboreranno attivamente a tutte le azioni del progetto: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azione</th><th>Ruoli e mansioni dei volontari del SCN</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azione 1 – indagine su frequenza donazioni e Azione 2 – indagine su giovani e donazioni Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</td><td> • partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine. </td></tr> <tr> <td>Azione 3 - campagna di sensibilizzazione</td><td> • collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articolata su trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list. </td></tr> <tr> <td>Azione 4 - Promozione della donazione nelle scuole</td><td> • ☐ contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • ☐ partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • ☐ partecipazione agli incontri con gli studenti. </td></tr> <tr> <td>Azione 5- Giornate di</td><td> • predisposizione della Autoemoteca e verifica dell'approvvigionamento dei materiali; </td></tr> </tbody> </table>	Azione	Ruoli e mansioni dei volontari del SCN	Azione 1 – indagine su frequenza donazioni e Azione 2 – indagine su giovani e donazioni Azione 3 - campagna di sensibilizzazione	• partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine.	Azione 3 - campagna di sensibilizzazione	• collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articolata su trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list.	Azione 4 - Promozione della donazione nelle scuole	• ☐ contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • ☐ partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • ☐ partecipazione agli incontri con gli studenti.	Azione 5- Giornate di	• predisposizione della Autoemoteca e verifica dell'approvvigionamento dei materiali;
Azione	Ruoli e mansioni dei volontari del SCN										
Azione 1 – indagine su frequenza donazioni e Azione 2 – indagine su giovani e donazioni Azione 3 - campagna di sensibilizzazione	• partecipazione alla pianificazione operativa dell'indagine; • somministrazione dei questionari informativi anonimi ai donatori; • somministrazione dei questionari informativi agli studenti delle scuole; • collaborazione all'analisi dei dati e alla stesura dei report di indagine.										
Azione 3 - campagna di sensibilizzazione	• collaborazione alla definizione dei contenuti della campagna e dei materiali informativi; • distribuzione dei materiali informativi; • collaborazione all'organizzazione della conferenza stampa di lancio; • contatti con i mezzi di comunicazione per la promozione articolata su trasmissioni radio e TV; • collaborazione alla gestione di sito web e mailing list.										
Azione 4 - Promozione della donazione nelle scuole	• ☐ contatti con le scuole dove svolgere le iniziative per la preparazione logistica; • ☐ partecipazione alla predisposizione del materiale didattico e alla pianificazione dei contenuti degli incontri in classe; • ☐ partecipazione agli incontri con gli studenti.										
Azione 5- Giornate di	• predisposizione della Autoemoteca e verifica dell'approvvigionamento dei materiali;										



	raccolta delle donazioni	- preparazione delle sacche e delle relative provette e verifica della funzionalità della frigo-emoteca; - accoglienza ed orientamento dei donatori, supporto per la compilazione dei questionari pre-donazione a chi avesse difficoltà di comprensione di alcuni termini, e accompagnamento dei donatori durante la procedura di donazione; - approvvigionamento e distribuzione delle colazioni.
	Azione 6 - . Contatti continuativi con i donatori	- inserimento dei dati dei donatori nel database; - effettuazione delle telefonate di sollecito ai donatori

formazione generale

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (roleplay) e le simulazioni

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

Contenuti della formazione:

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU
La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale
La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni
La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di

	solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
SCN, volontariato e associazionismo	Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"
La normativa e la Carta di impegno	Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale
Diritti e doveri del volontario SCN	Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
Presentazione dell'Ente	Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
Il lavoro per progetto	Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN

Durata: La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Contenuti della formazione:

titolo	contenuti
Legislazione sulla Medicina Trasfusionale	La Medicina Trasfusionale è un tema molto specifico, che negli anni ha prodotto una copiosa normativa che tra le altre cose regola attività e procedure delle associazioni di donatori. E' essenziale che chi opera come volontario su questo campo conosca a fondo queste normative. A partire dalla legge 592/67 proseguendo con la 107/90 e con l'emanazione dei numerosi decreti applicativi, la donazione del sangue è stata dunque progressivamente regolata da una normativa sempre più articolata. La ratio di questa normativa è garantire una sempre maggiore sicurezza nella raccolta, preparazione ed uso del sangue e dei suoi derivati.
Tecniche di comunicazio	Le azioni del progetto si occuperanno molto di comunicazione e sensibilizzazione, ed è importante offrire ai volontari strumenti per migliorare la loro efficacia comunicativa e relazionale.



ne pubblica e sensibilizzazione	In particolare il modulo tratterà i seguenti contenuti: - gestione del sito web - gestione dei social network - elementi base di grafica - scrittura di post ed articoli. Ovviamente le nozioni teoriche saranno accompagnate costantemente da esercitazioni pratiche.
Organizzazione e gestione di eventi e laboratori educativi	Il tema di questo modulo è complementare con il precedente ma al tempo stesso distinto. I volontari dovranno contribuire a organizzare le giornate di raccolta sangue, i laboratori educativi nelle scuole, conferenze, ecc. Per questo si lavorerà con loro allo sviluppo di competenze inerenti l'organizzazione di eventi. Nello specifico, si affronteranno tutti gli aspetti legati al tema: la programmazione, la preparazione dei materiali, la promozione, la richiesta di permessi e autorizzazioni, la reportistica e il follow up, e così via.
Comunicazione interpersonale e accoglienza donatori	Nell'ambito del progetto, altrettanto importante rispetto alle azioni di comunicazione pubblica è anche la comunicazione interpersonale. Infatti, i giovani dovranno infatti gestire rapporti con gli studenti delle scuole ma anche con i donatori. Un modulo specifico sarà quindi dedicato a questo tema, con una particolare attenzione al delicato momento dell'accoglienza e dell'orientamento dei donatori. E' infatti cruciale saper dare informazioni precise e corrette a chi intende effettuare una donazione, e contemporaneamente adoperando tatto, discrezione e cortesia. Si analizzerà quali possano essere gli stili di comunicazione verbale adeguati al contesto e agli interlocutori. Si insisterà anche su quali siano i limiti che il volontario non deve oltrepassare e quando sia opportuno coinvolgere volontari più esperti o figure professionali come il medico. Il modulo farà ampio uso di simulazioni di colloqui che analizzeranno le possibili situazioni che si potranno verificare nella realtà.
Ricerca sociale e elaborazione di dati	Il progetto prevede la realizzazione di 2 indagini nonché anche la gestione di un data-base di donatori. E' quindi importante che i volontari padroneggino alcuni concetti di base riguardanti la ricerca e la gestione dei dati. Il modulo utilizzerà un approccio molto pratico, e svilupperà i seguenti contenuti: - elaborazione e decodifica di questionari - gestione di gruppi focus - elaborazione dati e creazione di strumenti grafici - stesura di report - database access
Primo Soccorso	Si tratterà di un corso di assistenza di primo soccorso così come previsto dalla normativa. Anche se ai volontari non saranno assegnate mansioni specifiche di primo soccorso, è opportuno che conoscano la materia sia in considerazione del fatto che il progetto è comunque di ambito sanitario, sia perché si tratterà di un percorso formativo per loro



	utile e arricchente a prescindere dal servizio civile.
Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti	I volontari potranno apprendere in questo modulo competenze come: • definire i criteri con cui costruire un gruppo di lavoro efficace; • definirne le modalità di gestione; • comprendere il sistema di ruoli interdipendenti all'interno del team; • analizzare le principali tipologie di problemi che si presentano nel lavoro di gruppo; • valutare le opzioni possibili; • apprendere le modalità per gestire i conflitti tra i membri del team. Anche in questo caso le lezioni frontali saranno alternate con simulazioni.
Rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti SCN	<i>Il modulo tratterà il tema della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.</i>

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) le competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e durante l'espletamento del servizio saranno certificate anche da un attestato rilasciato dal CESV, ente in fase di accreditamento alla Formazione, dalla Regione Lazio con Fascicolo N. 63288

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 4 CTP Centro Territoriale Permanente fulcro del 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Rete
Bianca
& Bernie



- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti